



**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL**

XVII Legislatura - Anno 2025

Disegni di legge e relazioni N. 17

DISEGNO DI LEGGE

**MODIFICAZIONE DEL CODICE DEGLI ENTI LOCALI, IN MATERIA DI
DICHIARAZIONE E DI CERTIFICATO DI APPARTENENZA O DI AGGREGAZIONE A
UN GRUPPO LINGUISTICO NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**

PRESENTATO

**DAI CONSIGLIERI REGIONALI KÖLLENSPERGER, RIEDER, PLONER ALEX
E PLONER FRANZ**

IN DATA 24 MARZO 2025

Relazione

La presente proposta di legge ha l'obiettivo di semplificare la procedura di presentazione delle candidature per le elezioni comunali nella Provincia autonoma di Bolzano, riducendo l'eccessivo onere burocratico connesso alla dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico. Tale dichiarazione costituisce un requisito per la candidatura nei comuni della Provincia di Bolzano e, nella sua forma attuale, rappresenta un ostacolo significativo per i cittadini che intendono partecipare alla competizione elettorale.

L'articolo 20-ter del [DPR 26 luglio 1976, n. 752](#) “Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego”, disciplina la dichiarazione di appartenenza o aggregazione a un gruppo linguistico, imponendo ai cittadini di ottenere un certificato ufficiale rilasciato dagli uffici competenti. Attualmente, il rilascio di tale certificato richiede la presentazione fisica dell'interessato presso gli uffici del Tribunale di Bolzano, con tempi di attesa elevati e procedure farraginose.

La [mozione n. 231/25](#) “Dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico: accesso digitale e maggiore sensibilizzazione” approvata dal Consiglio provinciale di Bolzano in data 13 marzo 2025 ha evidenziato tali problematiche, sottolineando come la gestione amministrativa delle dichiarazioni linguistiche sia caratterizzata da inefficienze strutturali e da una carenza di risorse umane che rallenta ulteriormente il rilascio dei certificati. In particolare:

- nel 2024 sono state gestite oltre 30.000 richieste di attestazione di appartenenza linguistica, con tempi di attesa spesso incompatibili con le scadenze elettorali;
- la mancata digitalizzazione del processo costringe i cittadini a presentarsi fisicamente negli uffici competenti, con disagi per lavoratori, persone anziane e residenti in aree lontane da Bolzano;
- in caso di dichiarazione tardiva, il rilascio del certificato avviene con un ritardo di diciotto mesi, creando incertezze giuridiche per i cittadini e le istituzioni.

Le predette criticità sono emerse in maniera evidente durante le fasi di presentazione delle candidature per le elezioni comunali del 2025, quando il Tribunale di Bolzano ha registrato un afflusso straordinario di cittadini in cerca del certificato linguistico. Come riportato dal quotidiano *Tageszeitung* del 19 marzo 2025 nell'articolo “Tränen im Gericht”, la situazione ha generato code di attesa fino a quattro ore e tensioni tra i candidati, con episodi di protesta e difficoltà organizzative che hanno compromesso il regolare svolgimento della procedura.

La proposta di legge introduce una modifica all'articolo 242, comma 1, lettera c, della [legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.](#) “Codice degli Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol”, prevedendo che, in alternativa al certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 20-ter del DPR 26 luglio 1976, n. 752, possa essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta su modulo predisposto dall'amministrazione regionale e autenticata secondo le modalità stabilite dall'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53.

Tale modifica si fonda sulle disposizioni del [DPR 28 dicembre 2000, n. 445](#) “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, che consente ai cittadini di autocertificare stati, qualità personali e fatti in sostituzione della certificazione amministrativa, garantendo al contempo il rispetto della legalità tramite l'applicazione di sanzioni penali per dichiarazioni false o mendaci.

In attesa della auspicata digitalizzazione delle procedure per la presentazione della dichiarazione di appartenenza e per il rilascio dei relativi certificati, l'introduzione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rappresenta una misura di semplificazione amministrativa che non pregiudica il rigore della procedura elettorale, ma consente di evitare inutili aggravi burocratici per i cittadini.

L'adozione di tale misura risponde a due esigenze fondamentali:

- assicurare la chiarezza e la trasparenza delle procedure di presentazione delle candidature, garantendo che i requisiti formali siano rispettati senza creare disparità di trattamento tra i cittadini;
- evitare che la partecipazione alla competizione elettorale diventi un percorso ad ostacoli burocratici, compromettendo l'esercizio del diritto di elettorato passivo.

Alla luce delle criticità emerse nelle ultime tornate elettorali e del generale indirizzo verso una maggiore semplificazione amministrativa, si ritiene che la presente proposta di legge costituisca una risposta equilibrata e conforme ai principi di buon andamento ed efficienza dell'azione amministrativa, come sancito dall'articolo 97 della [Costituzione](#).

DISEGNO DI LEGGE N. 17/XVII

MODIFICAZIONE DEL CODICE DEGLI ENTI LOCALI, IN MATERIA DI DICHIARAZIONE E DI CERTIFICATO DI APPARTENENZA O DI AGGREGAZIONE A UN GRUPPO LINGUISTICO NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Articolo 1

*Modifica all'articolo 242 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2
(Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), e successive modificazioni*

1. Nella lettera c), del comma 1, dell'articolo 242 (*Modalità di presentazione delle candidature*) della legge regionale n. 2 del 2018, prima delle parole: “Tale dichiarazione” sono inserite le seguenti: “In alternativa al certificato di appartenenza o di aggregazione a un gruppo linguistico rilasciato ai sensi dell’articolo 20-ter del DPR 26 luglio 1976, n. 752 e successive modificazioni, può essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’articolo 46 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, sul modulo predisposto dall’amministrazione regionale e con autenticazione secondo quanto stabilito dall’articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53 e successive modificazioni.”.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode - Jahr 2025

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 17**

GESETZENTWURF

ÄNDERUNG ZUM KODEX DER ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN BEZÜGLICH DER
ERKLÄRUNG UND DER BESCHEINIGUNG ÜBER DIE
SPRACHGRUPPENZUGEHÖRIGKEIT ODER -ANGLIEDERUNG IN DER
AUTONOMEN PROVINZ BOZEN

EINGEBRACHT

AM 24. MÄRZ 2025

VON DEN REGIONALRATSABGEORDNETEN KÖLLENSPERGER, RIEDER,
PLONER ALEX UND PLONER FRANZ

B e r i c h t

Ziel dieses Gesetzentwurfs ist es, das Verfahren für die Einreichung von Kandidaturen für die Gemeindewahlen in der autonomen Provinz Bozen zu vereinfachen, indem der übermäßige bürokratische Aufwand im Zusammenhang mit der Sprachgruppenzugehörigkeitserklärung verringert wird. Diese Erklärung ist eine Voraussetzung für eine Kandidatur in den Gemeinden der Provinz Bozen und stellt in ihrer derzeitigen Form ein erhebliches Hindernis für die Bürger dar, die sich zur Wahl stellen möchten.

Artikel 20-ter des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 752 vom 26. Juli 1976 „*Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet des Proporzes in den staatlichen Ämtern in der Provinz Bozen und der Kenntnis der beiden Sprachen im öffentlichen Dienst*“ regelt die Sprachgruppenzugehörigkeits- oder -angliederungserklärung. Bürger müssen sich von der zuständigen Stelle eine amtliche Bescheinigung ausstellen lassen. Derzeit ist für die Ausstellung einer solchen Bescheinigung das persönliche Erscheinen der betreffenden Person am Schalter im Landesgericht Bozen erforderlich. Die Wartezeiten sind lang, das Verfahren umständlich.

Der am 13. März 2025 vom Südtiroler Landtag genehmigte Beschlussantrag Nr. 231/25 „*Sprachgruppenzugehörigkeitserklärung – digitaler Zugang und verstärkte Sensibilisierung*“ hat diese Schwierigkeiten aufgezeigt. Die administrative Bearbeitung der Sprachgruppenzugehörigkeitserklärungen ist durch strukturelle Ineffizienz und Personalmangel gekennzeichnet, was die Ausstellung der Bescheinigungen weiter verlangsamt. Im Detail:

- 2024 wurden mehr als 30.000 Anträge auf Ausstellung einer Sprachgruppenzugehörigkeitsbescheinigung bearbeitet; die entsprechenden Wartezeiten sind oft nicht mit den Wahlfristen bzw. -terminen vereinbar;
- da das Verfahren nicht digitalisiert wurde, müssen Bürger persönlich bei den zuständigen Ämtern erscheinen, was für Arbeitnehmer, Senioren und Menschen aus abgelegenen, von Bozen weit entfernten Gebieten aufwendig ist;
- im Falle einer verspäteten Erklärung wird die Bescheinigung erst achtzehn Monate später ausgestellt, was zu Rechtsunsicherheit für Bürger und Institutionen führt.

Die oben genannten Schwierigkeiten traten bei der Einreichung der Kandidaturen für die Gemeindewahlen 2025 besonders deutlich zutage, als das Landesgericht Bozen einen außerordentlichen Zustrom von Bürgern erlebte, die eine Sprachgruppenbescheinigung benötigten. Die „*Tageszeitung*“ vom 19. März 2025 berichtete in ihrem Artikel „*Tränen im Gericht*“ von vierstündigen Warteschlangen und Spannungen unter den Kandidaten, von Protesten und organisatorischen Engpässen, die den reibungslosen Ablauf des Verfahrens beeinträchtigten.

Dieser Gesetzentwurf möchte eine Änderung an Artikel 242, Absatz 1, Buchstabe c) des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 3. Mai 2018 (*Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol*), in geltender Fassung, vornehmen. Alternativ zu der im Sinne des Artikels 20-ter des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 752 vom 26. Juli 1976 ausgestellten Bescheinigung über die Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung soll es auch möglich sein, anhand eines von der Regionalverwaltung bereitgestellten Vordrucks eine Ersatzerklärung anstelle eines Notariatsakts mit Beglaubigung gemäß Artikel 14 des Gesetzes Nr. 53 vom 21. März 1990 vorzulegen.

Diese Änderung beruht auf den Bestimmungen des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 445 vom 28. Dezember 2000 „*Einheitstext der Gesetzes- und Verordnungsbestimmungen über Verwaltungsunterlagen*“. Dieser ermöglicht es den Bürgern, mit einer eigenen Erklärung anstelle einer amtlichen Bescheinigung Zustände, persönliche Eigenschaften und Tatsachen zu bescheinigen. Zur Sicherung der Gesetzmäßigkeit werden gefälschte oder wahrheitswidrige Erklärungen strafrechtlich bestraft.

In Erwartung der erhofften Digitalisierung des Verfahrens zur Abgabe von Sprachgruppenerklärungen und zur Ausstellung der entsprechenden Bescheinigungen bildet die Möglichkeit der Abgabe einer Erklärung anstelle eines Notorietätsaktes eine Vereinfachung des Verwaltungsablaufs. Dadurch erspart man den Bürgern unnötigen bürokratischen Aufwand, ohne dass die Zuverlässigkeit des Wahlverfahrens in Frage gestellt wird.

Mit der Annahme dieses Gesetzentwurfs erfüllt man zweierlei grundlegende Anforderungen:

- man gewährleistet die Nachvollziehbarkeit und Transparenz des Verfahrens für die Einreichung von Kandidaturen, indem sichergestellt wird, dass die formalen Anforderungen erfüllt werden, ohne dass es zu Ungleichbehandlungen kommt;
- man verhindert, dass die Teilnahme am Wahlverfahren zu einem bürokratischen Hürdenlauf wird, der die Ausübung des passiven Wahlrechts beeinträchtigt.

Angesichts der bei den letzten Wahlgängen eingetretenen Schwierigkeiten und der allgemeinen Tendenz zu einer stärkeren Vereinfachung der Verwaltungsprozesse versteht sich dieser Gesetzesentwurf als eine ausgewogene Lösung, die mit den in Artikel 97 der Verfassung verankerten Grundsätzen der guten Führung und Effizienz der Verwaltungstätigkeit im Einklang steht.

GESETZENTWURF NR. 17/XVII

ÄNDERUNG ZUM KODEX DER ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN BEZÜGLICH DER ERKLÄRUNG UND DER BESCHEINIGUNG ÜBER DIE SPRACHGRUPPENZUGEHÖRIGKEIT ODER -ANGLIEDERUNG IN DER AUTONOMEN PROVINZ BOZEN

Artikel 1

Änderung zum Artikel 242 des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 3. Mai 2018 (Kodex der örtlichen Körperschaften der autonomen Region Trentino-Südtirol), in geltender Fassung

1. In Absatz 1 des Artikels 242 (*Modalitäten für die Vorlegung der Kandidaturen*) des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 wird im Buchstaben c) vor den Worten: „Genannte Erklärung“ folgender Wortlaut eingefügt: „Alternativ zu der im Sinne des Artikels 20-ter des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 26. Juli 1976, Nr. 752 in geltender Fassung ausgestellten Bescheinigung über die Sprachgruppenzugehörigkeit oder -angliederung kann anhand eines von der Regionalverwaltung bereitgestellten Vordrucks eine Ersatzerklärung anstelle eines Notorietätsakts im Sinne des Artikels 46 des Dekrets des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 2000, Nr. 445 mit Beglaubigung gemäß Artikel 14 des Gesetzes vom 21. März 1990, Nr. 53 vorgelegt werden.“.